

IL CITTADINO ITALIANO

Di redazione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Un appello opportuno alla Giunta di Udine.

Non poteva venire più opportuno e più interessante l'appello che il Friuli ieri faceva alla nostra Giunta, democratica e creata su coi voti dei democratici e dei socialisti udinesi, perchè concorra in tutti i modi possibili a festeggiare la prossima data del XX settembre. E anche noi ieri — rispondendo a quel morboso e buffonesco proclama comparso sul giornale di Bardusco — ci siamo appellati alla stessa Giunta. Questi appelli sono necessari, perchè metteranno gli onorevoli assessori nella necessità di affermare — davanti al pubblico — se sono o meno uomini di carattere e se sanno sostenere i loro principi — con le dovute conseguenze — al palazzo municipale con quella fermezza che li seppero proclamare nella sala Cecchini.

Noi abbiamo già segnalato che i democratici consiglieri ed assessori non sono più i democratici del passato luglio. A un carattere franco e spiccato, poco a poco è subentrato in loro un carattere melenso, che barcamena fra il sì e il no e fa parere che più del trionfo dei propri principi stia loro a cuore la carica consigliere.

Due fatti occorsero in questi ultimi giorni a comprovarlo. Il primo si è l'invio del Sindaco a Torino per rappresentare la nostra città all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele; l'altro di erogare dal bilancio amministrativo lire 1500 da distribuirsi ai poveri nella prossima ricorrenza del XX settembre. Questi due operati della Giunta per noi hanno del ridicolo e del puerile insieme. Infatti, essi vollero nel primo caso appagare il moderatissimo udinese coll'inviare un rappresentante a Torino; ma credettero nello stesso tempo di salvaguardare i propri convincimenti col non concedere alla rappresentanza carattere politico. Nel secondo caso vollero pure appagare anche le brame dei massoni e dei forcaioli col dare lire 1500 per la ricorrenza del XX settembre, ma salvaguardare anche qui i loro principi dando alla elargizione il titolo specioso della carità. Or chi non vede che questo si chiama essere né carne né pesce, essere gente ibrida, che finisce col assumere i colori del camaleonte, che si rende proteiforme per appagare il gusto di tutti e non accontentare alcuno?

Il modo con cui essi decisero di inviare a Torino il sindaco Pecile, ha già strappato un — pur troppo! — doloroso ai giornali della moderata, e siamo certi che un altro — pur troppo! — non meno doloroso gli stessi giornali lo emetteranno quando la Giunta non concorrerà in tutto alle paghiacciate settembrine. Tanto da parte dei moderati. Per quello poi che riguarda il giudizio del partito popolare la Giunta si meritò questo logico ed assennato giudizio dell'Avanti di Roma, che sotto il titolo

Alleati, noi vigiliamo!

pubblica nel suo numero di martedì: Udine, 27. — A quanto risulta dai giornali cittadini i primi atti compiuti dalla Giunta democratica significhereb-

bero — almeno per la parte politica — una completa delusione.

E' il contrario delle idee radicali che hanno dominato nelle elezioni.

La Giunta ha, adunque, deliberato: a) di festeggiare il 20 settembre con una spesa di lire 1500 sul bilancio comunale;

b) di aderire all'invito del sindaco di Torino facendo incarico al sindaco di rappresentare il Comune all'inaugurazione del monumento di Vittorio Emanuele che avverrà in quella città nel prossimo mese di settembre.

I fumi del potere sono saliti al cervello di quei signori, parte dei quali repubblicani con leggera sfumatura socialista. Durante il periodo elettorale pareva volessero proclamare la repubblica del Friuli... se favoriti dalle urne. Invece?... la musica è sempre quella...

E' da parecchi anni che i partiti popolari in Italia si rifiutano ai festeggiamenti patriottici settembrini perchè i governanti che si succedettero dal 1870 in poi fecero a gara per laocerare il programma liberale che doveva attuarsi con la caduta del potere temporale dei papi. I veri liberali di tutte le gradazioni respingono e respingevano sempre sdegnosamente e fieramente ogni invito di partecipare alla così detta festa della libertà infino a quando gemerono nelle carceri regie cittadini colpevoli soltanto di reati di pensiero.

Ebbene toccava proprio a Udine liberale, a Udine che nelle ultime elezioni emulò la grande Milano, di dare l'esempio di una Giunta, eletta con programma radicale, che ripiega la sua bandiera, che rinnega le idee da essa bandite e si presta a festeggiare una data che non ha significato alcuno in questi tempi di violazioni statutarie, di decreti-legge, di governo imperiale! Si dirà che il denaro sarà erogato nella beneficenza, e sta bene; ma perchè fare una tale erogazione nella ricorrenza di una data che i governanti continuano a chiamare con gesuitica impudenza la data della libertà?

Nè meno censurabile è la deliberazione concernente l'intervento all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

L'attuale rappresentanza cittadina esce da un voto quasi plebiscitario di popolo ribelle per sua natura e per generosità di sentimenti ad ogni strappo dello Statuto. Dal momento che le feste di Torino saranno ispirate e patrocinate da un governo liberticida o politicamente immorale, è chiaro che non vi possono partecipare coloro che nell'attuale momento politico si trovano sostanzialmente discordi dal governo e ne condannano l'opera esiziale e funesta.

Noi deploriamo vivamente la condotta della Giunta tanto più che di essa è magna pars il deputato Girardini appartenente all'estrema sinistra, il quale mostra così una tendenza a modificare, ed in senso non certo progressivo, le sue idee. Tale è il certificato di buon servizio che il popolo rilascia alla Giunta. Nè vale dire che l'articolo fu scritto a Udine, perchè l'Avanti stesso nell'articolo di fondo di ieri, lo chiama « critica corretta e serena degli atti della Giunta radicale di quel Comune ». Abbiamo altro da poter aggiungere; ma per ora basti.

Una seduta della Giunta.

— Ho qui l'invito che la città di Torino mi fa per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

— Lei ci potrebbe andare solo nel caso che volesse rappresentare noi assessori democratici come dobbiamo essere rappresentati.

— Allora ci andrò senza carattere politico.

Non vogliamo privare i nostri lettori del gingillo apparso ieri sul Friuli per la festa del XX settembre. Vedano coi propri occhi se si possono accumulare più bestialità in così poche righe!... Scrive dunque il forcajolo nel Friuli:

« Oggidì che per l'Europa pare voglia fiorire quella setta nefasta che prende il nome dal Grande di Galilea, la setta dei Gesuiti, la quale in Italia si nasconde tanto bene sotto l'appellativo di Salesiani, di Stimatini e simili, ci pare che sarebbe opportuno che i veri italiani, di qualunque onesto partito, si affermassero solennemente nella prossima ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre, celebrando con slancio patriottico, e nei modi e con quei mezzi ritenuti più convenienti ad ogni singolo ambiente, il giorno che segnò la caduta di quel potere temporale che per tanti secoli aveva fatto impunemente strazio crudele dell'Italia nostra.

In quest'anno, dinanzi al miserando spettacolo che ci offre la Francia dominata dall'arte volpina dei padri di S. Ignazio, congiunti in canagliesco connubio coi generali falsari dello stato maggiore, di fronte alla tracotanza che pure nel nostro bel paese quella compagnia affetta quotidianamente, ogni città, ogni comune dovrebbe commemorare, ripetiamo, con solennità maggiore la data del XX Settembre.

E a questo dovrebbe pensare Udine nostra che fu sempre ed è ancora, per buona ventura, città liberale e patriottica! Noi vogliamo sperare che l'attuale Consiglio comunale, presentato agli elettori con programma schiettamente anticlericale, non vorrà venir meno alle sue promesse, e prenderà esso medesimo l'iniziativa, preparando per il p. v. XX Settembre una commemorazione degna del grande avvenimento cui quella data si riferisce. »

Fra Schiavi e Muratti.

— Pel XX Settembre io vorrei dare in piazza Vittorio Emanuele al popolo uno spettacolo che gli facesse comprendere il significato vero della breccia di porta Pia.

— E allora non ci sarebbe che una... tombola popolare.

Amenità d'un « onorevole »

Si è già annunziato che un gruppo dei nostri onorevoli — dopo il grande successo ottenuto alla Conferenza interparlamentare di Cristiania — se la vanno spassando per quei paesi e si sono spinti in Lapponia.

Il deputato Brunialti, che è della lista comitiva, continua a mandare le sue impressioni al Messaggero. In una sua corrispondenza narra di una visita fatta alle più celebri miniere di ferro della Svezia, a Malberget.

Ma l'egregio parlamentare è stato vittima di un contrattempo seccante: « sventuratamente era un giorno di domenica ». E allora? « Tutto giaceva inoperoso nel più alto silenzio... Tutti dormivano o pregavano ».

In verità, è ben deplorabile che quei minatori si sieno fatto lecito di riposare e di pregare, invece di affannarsi al lavoro, quando dei deputati italiani si erano benignati di arrivare fin là, per farsi un'idea dello spettacolo.

Però bisogna soggiungere che l'onorevole uomo ha sopportato la delusione amara, con animo forte e senza proteste. Egli scrive anzi: « Sapete bene che il rispetto della domenica, in questi paesi, è completo, assoluto, una cosa sacra; anch'io la credo una delle più belle ed utili istituzioni delle genti nordiche. »

Pare che il legislatore Brunialti non potrebbe mai ammettere che al Sud d'Europa si adottasse ciò che può capirsi al Nord. Il riposo festivo, secondo lui, sta bene col freddo...

La probabile verità nell'affare Dreyfus

Un alto diplomatico russo ha testè dato al Messenger de Bruxelles delle informazioni che ci paiono assai verosimili, e che spiegherebbero tante cose in quel misterioso affare che prende il nome da Dreyfus. Eccone un esatto riassunto:

Il bordereau autentico, inviato da Dreyfus a Schwarzkoppen, sarebbe stato trasmesso da questi direttamente all'Imperatore Guglielmo, che personalmente occupavasi della organizzazione dello spionaggio tedesco in Francia, e che avrebbe notato in margine le istruzioni da darsi al Schwarzkoppen, in seguito alla comunicazione fatta da Dreyfus. Così annotato, il documento fu rinviato a Parigi, e colà involato.

Si capisce l'imbarazzo del Governo francese.

Il ministro degli esteri, Hanotaux, si oppose al processo contro Dreyfus, mentre il ministro della guerra, Mercier, lo esigeva.

Intanto l'Eclair pubblica un articolo sensazionale in cui alludeva alla scoperta di uno spione presso lo Stato Maggiore: ciò fece traboccare la bilancia e Dreyfus venne arrestato.

Ma il conte Münster, ambasciatore tedesco a Parigi, per ordine del suo Governo intervenne, prima presso Casimir-Perier, poi presso Hanotaux, onde ottenere una dichiarazione esplicita che la Germania era estranea alla faccenda. Allora il generale Mercier, d'accordo con alcuno dei suoi colleghi, avrebbe fatto fabbricare un falso bordereau, identico al vero, ma tale da potersi mostrare al Consiglio di guerra, perchè più non vi figuravano le annotazioni dell'Imperatore.

Il bordereau autentico venne fotografato; si fece sparire sul cliché l'autografo di Guglielmo, e la prova servi di modello per la confezione del falso bordereau, che fu opera di Esterhazy, di ciò incaricato dal colonnello Sandherr.

Ma il generale Mercier prima di far scomparire sul cliché la famosa nota dell'Imperatore, aveva fatto eseguire una prova unica, che rimase in poter suo. Ed è la riproduzione in *extremis* di tal documento sensazionale che doveva costituire il famoso « colpo di mazza » del quale tanto si parlò.

Quando al bordereau autentico, quando l'ambasciatore De Münster seppe che il Governo francese lo aveva fatto rapire, ne reclamò la restituzione sotto minaccia di abbandonare subito Parigi. Per evitare la guerra, il governo francese s'inchinò. Ecco perchè esso trovò ora nell'impossibilità di provare il tradimento di Dreyfus colla presentazione di un documento autentico.

Intanto però il generale Mercier aveva fatto annunziare che a Rennes produrrebbe le sue prove.

Temendo ne derivassero complicazioni internazionali, l'attuale ministro degli esteri Delcassè recossi a Pietroburgo, come è noto, per assicurarsi dell'atteggiamento della Russia in caso di un conflitto colla Germania.

Informò lo Czar e Muravieff che il Gabinetto Waldeck Rousseau tutto aveva previsto perchè dal processo non nascessero complicazioni, sia arrestando durante i dibattimenti gli agitatori nazionalisti ed antisemiti, sia avvisando il generale Mercier che, alla prima parola uscitagli di bocca relativa allo intervento personale di Guglielmo, sarebbe tradotto dinanzi all'Alta Corte sotto l'accusa di tradimento.

Lo Czar assicurò a Delcassè che, se la Germania prendesse tale atteggiamento da provocare una guerra, la Russia verrebbe in aiuto alla Francia.

E fu convenuto che, se il Mercier commettesse la nota indiscrezione e la situazione si complicasse, l'arresto dell'antico ministro coinciderebbe colla mobilitazione dell'esercito onde respingere una eventuale invasione tedesca.

Delcassè rientrò a Parigi l'11 agosto alle ore 11 di sera.

Il 12 agosto, alle ore 4 del mattino, Deroulède e molti altri nazionalisti, realisti, antisemiti venivano arrestati. Nello stesso giorno, Mercier faceva la sua deposizione al Consiglio di guerra di Rennes, e pur aggravando la condizione di Dreyfus, astenevasi dal far sul bordereau autentico le rivelazioni temute.

Alla stessa data le manovre militari sulle Alpi venivano interrotte, ed aggiornate quelle a cui dovevano prender parte altri Corpi d'armata.

Leggendo il Cittadino della Domenica. — Guarda; questo foglio clericale in poco tempo ha raggiunto una tiratura di tre mila copie! Che non si potesse trovare un mezzo per combattere questa propaganda oscurantista? — Anzi!... Nel programma per la festa del 20 settembre, aggiungeremo la *fiaccolata*.

L'ALPINISMO E NOI

Da qualche tempo lo sport è entrato nell'azione e nella vita cattolica: le associazioni ginnastiche nostre, le palestre cattoliche si vanno facendo numerose: qualcuna anzi, la S. Filippo Neri di Genova, si è affermata in vari concorsi nazionali ottenendo le prime distinzioni.

Così anche le sezioni velocipedistiche si cominciano a costituire nel seno delle società nostre specialmente giovanili; in qualche città anzi, come a Padova giorni sono, si è costituito un vero club ciclistico cattolico.

Da parecchi mesi poi, sotto la direzione dell'avvocato Lorenzo Ricci di Genova vede la luce in quella città l'*Avvenire sportivo illustrato*, rivista mensile di sport per le società e circoli cattolici, ottima pubblicazione, accessibile anche alle borse più smunte dei nostri *bohémiens* (lire una), e che è giunta a tempo per raggruppare in un solo fascio le molteplici iniziative che nel campo nostro sono sorte o sorgeranno in proposito.

Un solo ramo dello sport, l'alpinismo, che pure presenta tante attrattive, e che dal punto di vista della propaganda può superare in utilità lo stesso ciclismo, non era stato da noi tentato.

Ed i pochi amici nostri che se ne dilettaano, o agivano solitariamente, oppure esplicavano l'attività loro nelle sezioni del Club alpino italiano, le quali del resto mantenendosi per quanto sembra estranee a manifestazioni d'indole religiosa o politica, possono offrire una gradita ospitalità anche a noi.

Nell'estate in corso però sono accaduti diversi fatti che dimostrano come ormai fortunatamente i cattolici abbiano pensato a curare anche questa parte dello sport.

Ha cominciato a rompere il ghiaccio l'indovinata iniziativa del prof. Ghirardi di Torino per la costruzione dell'effigie della Madonna, ornata da una speciale epigrafe del Santo Padre, sulla vetta del Rocciamelone (m. 3537). Nell'Italia Reale del 13-14 agosto si legge un'interessante relazione dell'escurione capitanata dall'avv. Henry all'Uja della Ciaramella, a 3676 metri sul livello del mare. Oltre sessanta persone accompagnarono i promotori nell'ardito viaggio il quale aveva per iscopo l'erezione sulla vetta della Ciaramella di un simulacro di Maria Consolatrice. Vennero celebrate tre messe,

Nell'Osservatore Cattolico si legge pure una breve relazione di funzione celebrata da alcuni Tortonesi sulla vetta di Monte Antolo sull'Appennino Ligure. Da Tortona pure ci giunge notizia che quella sezione giovani ha stabilito, d'accordo con quell'Ecc.mo Vescovo, di erigere una statua a Cristo Redentore sulla vetta del Monte Giarolo.

La stessa iniziativa con maggiore ampiezza, è stata testè accolta dal Comitato romano per l'omaggio al Redentore, presieduto dall'Em. Cardinal Jacobini, nel progetto, già approvato e che ha destato molta simpatia nella stampa cattolica quotidiana, di innalzare sopra 19 vette montane dalle Alpi alle Madonie altrettanti ricordi della dedizione del secolo XX a Gesù Cristo Redentore, e di ciò sono stati incaricati altrettanti corrispondenti del Comitato dell'Omaggio. Le città prescelte, dove i corrispondenti del Comitato nazionale dovranno costituire il gruppo che si occupi del collocamento del ricordo dell'omaggio sulla vetta del monte più prossimo, secondo la circolare resa di pubblicazione sono: nel Piemonte, Saluzzo ed Ivrea (Alpi); nella Lombardia, Brescia (Prealpi); nel Veneto, Udine; nella Liguria, Genova (monte sulla valle del Polcevera che domina la strada dei Giovi); nella Romagna, Faenza (monte che domina la nuova linea ferroviaria Faenza-Firenze); in Toscana, Pistoia (sulla via della Porretta) e Grosseto (monte Amiata); nell'Umbria, Norcia (catena della Sibilla); negli Abruzzi, Aquila (catena del Gran Sasso) e Sulmona (Masiella); nelle Marche, Fossombrone (Appennino); nella provincia romana (Viterbo) (Cimino) e Tivoli (S. Genaro o Mentorella); nelle provincie meridionali, Manarola presso Gaeta (sull'Alfano che domina tutto il golfo) Otranto (estremità delle Murge), Reggio Calabria (estremità d'Aspromonte), Caltanissetta (Sicilia); Nuoro (Sardagna).

(Continua.)

A RENNES

(Seguito dell'udienza del 30).

Terminata la deposizione del professore Giry, l'udienza viene per pochi minuti sospesa. Ripresi l'udienza, Picot membro dell'istituto riferisce una conversazione avuta con l'addetto militare austro-ungarico Schneider nel maggio scorso. L'addetto si meravigliò della scorrettezza degli ufficiali francesi dubitanti della parola degli altri ufficiali esteri; mostrò la preoccupazione circa la proclamazione dell'innocenza di Dreyfus; incolpò Esterhazy che — dice egli — fu adoperato dall'agente A cui diresse il *bordereau*; i documenti 2 e 4 erano annessi soltanto per riempitura. In risposta al *bordereau* l'agente A scrisse il telegramma conosciuto dipoi sotto il nome di *petit bleu* e poscia avendo riflettuto lo gettò sul fuoco.

Roget protesta vivamente contro le parole di Picot riferenti la meraviglia dell'addetto militare per la scorrettezza degli ufficiali francesi: « Che

pensare — esclama — di un ufficiale straniero che, dopo di aver indirizzato al Figaro una clamorosa smentita a Mercier, è costretto a riconoscere autore di ciò, di cui da principio negò l'origine. » Roget fa rilevare che la conversazione di Picot con l'addetto austriaco avvenne mentre le inchieste della Cassazione già si conoscevano.

Deloye e Dreyfus. — Deloye dà delle informazioni sui particolari del materiale di artiglieria. Dichiarò che sarebbe stato impossibile nel 1894 ad un ufficiale di truppa di comunicare le notizie sul freno 120 corto; allora nessun regolamento circa il freno 120 corto era in commercio. Le indiscrezioni circa la granata Robin si scoprono soltanto nel 1896. Era invece possibile ad un ufficiale di stato maggiore di procurarsi il manuale di tiro. Si fanno al teste molte questioni tecniche.

Dreyfus risponde a Deloye che conobbe il freno 120 corto soltanto alla conferenza fatta nel 1890 a Bourges alla presenza di Mercier; vide il 120 corto soltanto due volte e non lo vide mai tirare, nè manovrare durante i due anni che passò nello stato maggiore.

Domani seduta segreta. — Carrière legge quindi una lettera del ministro della guerra che accompagna il plico dei documenti richiesti dalla difesa; domanda che vengano esaminati domani alla presenza del gen. Deloye, il quale darà le spiegazioni, ma a porte chiuse. L'avv. Demange dice: La difesa non si oppone alle porte chiuse, ma chiede che il Consiglio di guerra provveda affinché il comandante Hartmann e il capo squadrone Ducros possano assistere a tale udienza, dovendo essi deporre intorno ai documenti in parola. Il presidente chiede ai generali Chamoin e Deloye se non vi trovano alcun inconveniente ed essi dicono di no. Il tribunale si ritira per deliberare e rientra dopo mezz'ora. Dopo di che vien tolta la seduta senza incidenti.

Al Patronato.

— Ma perchè la Giunta democratica ha elargito pel XX settembre 1500 lire ai poveri della città?

— Per accaparrarsi il favore popolare coi danari altrui.

XII Pellegrinaggio Nazionale Italiano al Santuario di Lourdes

NOTE DI VIAGGIO.

Marsiglia, 29, ore 11.

Riassumendo il viaggio compiuto entro i nostri confini, da Udine a Ventimiglia, contiamo Km. 685 con 128 stazioni intermedie. A dir il vero ci si annoia non poco a rimaner sui treni per tante ore, specialmente quando si tratta di viaggi notturni. E la scorsa notte precisamente l'abbiamo passata sul treno fino alle ore 5 di questa mane. Il regolamento prescrive la recita di alcune preghiere che si fanno in comune sui treni sotto la direzione dei Capi-gruppo.

Finalmente siamo giunti a Marsiglia al grandioso porto di mare francese. La città è animatissima, le vie ampie

e diritte, i palazzi slanciati e magnifici. Incontriamo gente vestita in tutte le fogge e che appartiene alle cinque parti del mondo. Frequentissimi sono gli orientali che giungono qui per ragioni di commercio.

Il nostro orario per quest'oggi non ci permette di girare gran fatto. Al mattino le funzioni hanno luogo nel magnifico tempio di San Vincenzo, questa sera alla Cattedrale nuova, ove ci sarà anche un discorso dall'Emo Cardinal Ferrari. A domani grandi funzioni al Santuario della Guardia e visita ai principali monumenti della città. Così terminiamo la prima giornata in Francia, soddisfatti del trattamento e delle squisite vivande alla francese. Peccato che ci sia l'imbroglio della lingua e peggio ancora quello della pronuncia in forza del quale spesso chiedendo qualcosa in francese, dopo la risposta, siamo costretti a dire: « Je n'ai pas compris ce qu'il a voulu dire. » Ma ci vuole pazienza !.....

Alla Loggia di Via Paolo Sarpi.

— Hai sentito? Gli Stimatini aprono un collegio clericale nel palazzo Cernazzi!

— Bisogna impedire.

— Ma come?

— Incaricando il nostro segretario a fischiare pel 20 settembre in piazza.

Notizie Vaticane.

Udienze Pontificie. — Il Santo Padre ha ricevuti in particolari e separate udienze l'Emo Cardinal Di Pietro, nominato Vice-cancelliere di Santa Chiesa e l'Emo Card. Vincenzo Vannutelli, assegnato a Penitenziere maggiore.

Alla Congregazione del Concilio. — A Prefetto della Sacra Congregazione del Concilio, ufficio rimasto vacante per la nomina del Card. Di Pietro a Vice-Cancelliere di Santa Romana Chiesa, sarà probabilmente assegnato da S. Santità il Card. Ferrari.

Il protettore delle Maestre Pie Venerini. — Il Santo Padre ha nominato l'Emo Card. Francesco Casetta a protettore dell'Istituto delle Maestre Pie Venerini.

NOTIZIE ESTERE

Un orfanotrofo cattolico in fiamme. — L'orfanotrofo cattolico di Spar-kill (America) venne distrutto da un incendio: moltissimi fanciulli perirono nelle fiamme.

Una prima Messa a 50 anni. — A Orgeval, nel Belgio, un prete che si avvicina al suo cinquantesimo anno, ha detto la sua prima messa. Bisogna aggiungere che si tratta di una tarda entrata negli ordini, entrata che — due anni fa — causò una certa commozione nell'armata. Il novello prete — in effetto — è l'antico luogotenente colonnello Crèpeaux dell'8° reggimento di fanteria, di guarnigione a Saint Omer. Il Crèpeaux, colpito dolorosamente dalla morte di sua moglie, risolve d'abbandonar la carriera nell'armata. Egli lasciò l'esercito e di colonnello è divenuto l'abate Félix Crè-

peaux che ha detto la sua prima messa presso alla tomba della defunta, a Orgeval.

Anche ridicoli! — Dicesi che la polizia si prepara a venir a capo di Guérin, allagandone la casa dal basso mediante la rottura di alcune condutture, per cui l'acqua invaderebbe il pianterreno, e dall'alto mediante getti d'acqua continui.

La famiglia d'un califfo distrutta. — Lord Kitchener annunzia che il califfo Mohammed Cherif e due figli del Mahdi tentarono una insurrezione a Skukaba sul Nilo Bianco. Gli anglo-egiziani respinsero l'insurrezione ed uccisero Mohammed e i due figli del Mahdi e bruciarono Skukaba. Le perdite degli anglo-egiziani sono insignificanti.

Disastro in una miniera. — Si ha da Parigi che una terribile disgrazia è avvenuta nel bacino minerario di Saint-Etienne. Sedici operai avevano preso posto in elevatore per discendere in fondo alla miniera nel pozzo Couchoud, a Grand-Croix, quando la catena dell'elevatore si spezzò e i sedici uomini andarono a sfracellarsi orribilmente in fondo al pozzo.

NOTIZIE ITALIANE

Dopo Pavia, Alessandria. — La giunta municipale di Alessandria ha preso ieri la seguente decisione: « Considerati i principii solennemente affermati nelle recenti elezioni e l'attuale momento politico economico, dichiara di non poter accettare l'invito della città di Torino all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. » Che ne dicono i democratici assessori di Udine?

Spaventevole emigrazione. — Il prefetto della provincia di Avellino, in una sua relazione letta al Consiglio provinciale, ha trattato largamente dell'emigrazione. Solo in quest'anno, cioè nei primi sette mesi, sono emigrati dalla provincia di Avellino 8493 persone; contadini ed operai, che la crisi agricola e quella generale del lavoro hanno allontanato in cerca di pane che qui non trovano. E' spaventevole questo numero di emigrati se si considera che la provincia non arriva ai 400 mila abitanti !..

17 persone colpite dalla corrente elettrica. — A Bergamo, ieri sera — vuoi in causa d'imperizia dell'operaio addetto, o dell'impianto elettrico imperfetto — rimanevano colpite dalla corrente ad Almenno San Bartolomeo, mentre si attivava l'illuminazione pubblica e privata, 17 persone, due delle quali, l'operaio fornaio Pietro Paladini e l'operaio sarto Battista Rota, morirono quasi istantaneamente nelle loro case, e le altre sono rimaste lese con più o meno gravità. Pel luogo della catastrofe sono partiti il giudice istruttore del Tribunale e personale tecnico per iniziare una rigorosa inchiesta.

Una cappella sul monte Tobbio. — Lunedì sul monte Tobbio, nel genovese, alto circa 1100 metri sul mare, verrà inaugurata una cappella sacra a N. S. di Caravaggio. Due statue in marmo saranno collocate sopra l'altare

e sono opera egregia del ben noto scultore comm. Carli e dono generosissimo di Mons. Arcivescovo.

Gli orari ferroviari invernali. — La Conferenza per gli orari ferroviari invernali, tenutasi testè a Genova, esaurì il proprio compito per quanto riguarda le linee dell'Italia centrale e settentrionale, e le reti della Mediterranea e dell'Adriatica. Poche modificazioni si adottarono. Però s'istituirono due nuovi treni diretti, Genova-Milano e Genova-Torino, costituiti un triangolo pel traffico dell'Alta Italia e si abbreviò la durata dei viaggi fra l'Alta Italia e Roma.

Alla redazione del Friuli.

— Hai veduto come i gesuiti collegati ai nazionalisti tormentano quel povero Dreyfus! Non si potrebbe spaventarli e far loro lasciare la preda?

— Questo 20 settembre cercheremo di urlare più del solito.

Dalla Provincia

Artegna

31 agosto.

La rovina delle nostre campagne. — Ieri l'altro il cattivo tempo rovesciò nella zona da qui a Gemona, una grandinata devastatrice. Ieri poi un vento impetuosissimo ci diede il colpo della disgrazia; ogni raccolto lo crediamo perduto.

Pordenone

30 agosto.

Furto sul mercato. — L'altro giorno ignoti nel sottoportico del palazzo Municipale, ed in occasione del mercato, rubarono a danno di certo Antonio Bisero Kg. 92 di granoturco, colà deposto per la vendita e del valore di circa lire 20.

Polcenigo

30 agosto.

Furto audace. — Ignoti con chiave falsa entrarono in una stanza dell'abitazione di Anna Zanchet ed in più riprese rubarono lardo, grasso e salami per lire 18.50.

S. Giov. di Manzano

30 agosto.

Aggressione. — Ieri l'altro verso le 9 di sera sulla pubblica via uo sconosciuto, apparentemente inerme, fermò il contadino Bucovaz Gio. Battista, il quale transitava su di una carretta, chiedendogli, pena la vita, un sacco di farina.

Il Bucovaz rispose con un colpo di frusta sul viso, proseguendo poi la via senza più dargli ascolto.

In caso di anemia cerebrale, che si fa? — Si ripetono le cose già scritte e pubblicate, come usa il Friuli.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 1. Settembre — s. Egidio ab. Fiere e mercati della Provincia Venerdì 1. Settembre — Gemona.

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

Capitolo IV.

Mentre Walter galoppava a fianco di Margaret per la strada che seguiva le sinuosità del terrazzo sovrastante al parco, il rumore del fucile scaricato dal guardacaccia nella corte dietro la casa spaventò il cavallo, che d'improvviso si ritrasse da un lato, e, posta una zampa su un mattone malfermo a piedi del muro, inciampò e cadde. Per un istante Walter ebbe il piede impigliato nella stoffa, e per un istante portò tutto il peso dell'animale caduto; allorchè giunse a liberarsi, si accorse tosto di avere una grave slogatura, e soltanto coll'aiuto di un servo, accorso in gran fretta, alla vista del triste caso, egli poté giungere al portone di casa, mezzo svenuto per la intensità del dolore. Fu condotto tosto in quello che era considerato come suo quartiere, costituito da una graziosa camera e da un piccolo salotto; e Margaret, dopo aver raccomandato alla governante, mistress Ramsay, di somministrargli i rimedi che la sua abilità le suggeriva, andossene nella biblio-

teca per informare suo padre della disgrazia. Ella bussò, e, non ricevendo risposta, dopo aver bussato altre due o tre volte, aperse pian piano la porta. Il colonnello Leslie stava seduto al fuoco colla faccia tra le mani, e Margaret fu incerta se egli dormisse o fosse immerso in profondi pensieri. E cosa poco garbata destare improvvisamente una persona dal sonno, o riscuoterla dalla astrazione in cui è immersa, ed ella si aggirò intorno a suo padre finchè egli a un tratto si rivolse, e uscì in un rumoroso « chi è là? » facendole quasi paura.

Margaret con voce tremante gli riferì l'accidente capitato a Walter, e il colonnello Leslie, avendo scorto il pallore e l'ansia di sua figlia, raddolci il suo volto, e le disse d'indicargli la strada per andare alla camera di Walter.

Quando giunsero, la medicatura di mistress Ramsay aveva cominciato a fare effetto, almeno bisogna supporre così, giacchè Walter li ricevette con un sorriso e colla assicurazione che, sebbene non potesse camminare, non pativa tuttavia molto; un leggero contrarsi della fronte e il moto nervoso delle mani tolsero tuttavia validità a tale assicurazione, ma Margaret si accontentò di essa. I giovani — il cielo li benedica — si confortano presto, e si appigliano a tutto ciò che li sollevi dalla triste necessità di essere afflitti.

— Se il dolore non tormenterà Walter, esclamò ella, accomodandogli il guanciaio, e

stendendogli un piccolo scialle sui piedi, non è punto spiacevole averlo qui una volta prigioniero. Sì, sì, vecchio Walter, noi vi abbiamo tagliate le ali, ed ora dovete stare *volens volens* come voi usavate dire; con ciò vi mostro che non ho dimenticato tutto il mio latino.

— Bene, se non avete dimenticato invece il vostro inglese, vi pregherei di andar a scrivere un biglietto a mia madre, poichè mi sembra che voi e vostro padre mi crediate nell'impossibilità di tornar a casa mia subito.

— Certo è impossibile, esclamò il colonnello. E poichè, proseguì egli, il giovane Neville, vostro ospite, è figlio di un mio vecchio amico, e sarebbe d'impaccio a vostro padre durante la vostra assenza, invitatelo a venir qui, ove potrà andar alla caccia quanto vuole, e dove Margaret può distrarlo durante le lunghe serate.

— Grazie, rispose Walter, se non vi è d'incomodo, ne avrei piacere.

— Dunque, Margaret, scrivete alla signora Sydney, e mandate un servo a recare il biglietto; in pari tempo egli avvertirà il dottor Bartlet che venga tosto, giacchè si vede che Walter patisce ancora della storta al piede.

Margaret andò nella biblioteca per stendere il biglietto, ufficio, secondo lei, di una certa gravità. Infatti prima di tutto bisognava far conoscere alla signora Sydney il poco piacevole caso occorso a Walter senza spaventarla, poi c'era l'invito per Edmund Neville, il quale

molto probabilmente avrebbe veduto il suo scritto, ed è noto che in generale s'è disposti a giudicar delle persone dalla loro calligrafia. Ella stessa sarebbe stata piuttosto curiosa di leggere un biglietto di mano di Edmund Neville, e poteva essere che anch'egli avesse una simile curiosità.

D'ordinario quando si deve scrivere uno di tali biglietti che fa pensare al momento in cui sarà ricevuto, e alla persona che lo leggerà, ci si pone una particolare attenzione. Generalmente si sceglie, come fece Margaret, una penna nuova, si intinge nè più nè meno di quanto occorre per paura che qualche parola riesca illeggibile, paura che sarebbe sempre tanto utile, ma che di solito non si ha nei casi ordinari, quindi si pesano con cura i sinonimi, e si considera come una questione grave se si deve cominciare con un « caro » o con un « mio caro », e se si deve finire con un « affezionatissimo » o con un « devotissimo ». Poi non sembra abbastanza chiara la soprascritta, e si dubita che la posta non abbia a compiere esattamente l'ufficio suo.

Quanto a quest'ultimo punto veramente Margaret non aveva a temere, non valendosi della posta; e, dopo aver condotto a termine con diligenza il suo biglietto, lo consegnò a un servo, ordinandogli di recarlo tosto a Heron Castle, non senza attendere la risposta, (Continua.)

Avviso ai Cresimandi

Sua E. c. Mons. Arcivescovo, giunto oggi ad Udine di ritorno dalla Visita Pastorale, amministrerà Domenica prossima ventura la s. Cresima al l'ora solita nel suo palazzo.

Un desiderio che potrebbe essere appagato. — Varie volte ci venne domandato perchè il Municipio non unisce sul listino settimanale delle mercuriali, voci che interessano la maggioranza della città e provincia, come a dire foraggi, frutta ecc. Noi crediamo che ciò gioverebbe grandemente al pubblico quando fosse su ciò istruito. *Democratici* nel vero senso della parola, ci rivolgiamo alla Rappresentanza Municipale per l'esadimento di questo desiderio.

Il lirismo del « Friuli ». — Il giornale di Bardusco oggi dopo aver stigmatizzata l'idea che il Municipio non prenda parte alle gazzarre ventisettebrine, si lascia andare a un lirismo che ricorda i tempi omerici ed esclama: « Dunque si vuole l'alleanza coi clericali? Dunque si vuole dai socialisti che perfino si rinneghi una delle pagine più belle della storia nostra quel'è quella concernente la presa di Roma, la proclamazione di questa capitale d'Italia, la fine del potere temporale? *Ma dove va a finire allora l'amor di patria?* »

Risposta: non certo a far pagliacciate per le vie d'una città civile.

Le vicende d'un nostro comprovinciale. — Dicemmo di un certo Parassanta di Rivignano, viaggiatore di commercio e pubblicista, il quale venne arrestato a Trieste perchè non aveva con che pagare lo scotto in una locanda dove aveva vissuto parecchi giorni. Si iniziò un processo e dovette venir rinviato; ma ier l'altro le informazioni avute sul suo conto indussero quel Tribunale ad assolverlo.

Una rissa nel bagno. — Stanotte prima delle 12 certo Sabbadini Pietro d'anni 48, domiciliato a Paderno d'Udine, battè alla porta di casa di certo P. D. di quella frazione, il quale poco prima gli aveva sbadatamente adoperato l'ombrello dall'osteria a casa. Il Sabbadini urtò troppo la porta della corte, quella si aprì al momento e lo fece ravvolto in una pozzanghera d'acqua. Ebbe allora dalla moglie del P. l'ombrello, e nello stesso tempo si sentì a dritto ed a rovescio bastonare. Egli certo attribuisce tal fatto allo stesso P.

Per le feste di Cividale. — Come si sa dal 3 all'8 venturo settembre vi sono le onoranze a Paolo Diacono. La Società Veneta dispone per la circostanza che nel giorno 3 siano distribuiti con tutti i treni da tutte le stazioni della linea Cividale Portogruaro per Cividale speciali biglietti di andata-ritorno di II e III classe a prezzo ridotto, più un treno speciale da Cividale. Negli altri giorni tali biglietti festivi da Udine per Cividale, più un treno speciale da Cividale.

Da Portogruaro lire 3.75 e 2.45 rispettivamente, da Palmanova 1.95 e 1.25, da Udine 1.45 e 0.95.

Nel giorno 3 il treno speciale partirà da Cividale alle ore 11.55 pom., arrivando a Udine a 0.24 ant., a Palmanova a 1.1, a Portogruaro alle 2.28 ant. In proporzione di tempo nelle stazioni intermedie.

Per la sede locale della Banca d'Italia. — Ier mattina, con rogiti Baldissera, venne firmato il contratto col quale la Banca d'Italia diveniva proprietaria del Palazzo Antonini.

Contemporaneamente alle pratiche per la cancellazione delle varie trascrizioni ipotecarie, si darà mano anche a vari lavori nel locale stesso, mano a mano che verrà sgomberato dagli attuali inquilini.

Passeggiata ginnastica. — Sabato sera alle 9 avrà luogo una passeggiata indetta dalla locale Società di Ginnastica. Forse adiranno alla sempre simpatica Cividale. Avvisati i soci.

Vendetta campestre. — Franzolini Giuseppe fu Gio. Battista, possidente di Laipacco trovò in un campo coltivato a granoturco tagliate ben 90 piante di questo.

Si trovarono pure alcune divelte piante in forma di croce, quasi a indizio di vendetta.

Si fanno indagini sull'eroico autore,

Per l'erigendo Ospizio cronici.

Il 24 agosto nel palazzo del Monte di pietà si è riunita la Commissione del fondo per un erigendo Ospizio di cronici testè costituita in seguito ad invito della r. Prefettura, e composta dal presidente del Monte di pietà, di due delegati del Comune di Udine e due della Congregazione di carità.

La Commissione constatò l'esistenza in Cassa alla fine del primo semestre 1899 di Lire 48,028.17 divise su quattro libri della Cassa di risparmio di Udine al tasso di favore del 4 0/0, ed un credito di 4000 lire in confronto del Monte di pietà da esigersi il 26 settembre quale ultima rata dell'offerta di 40.000 lire. Quindi ha deliberato di partecipare la regolare sua costituzione al Comune di Udine ed alla Banca di Udine che consterebbe aver pure deliberato delle offerte all'erigendo Ospizio.

La Commissione ha pure pregato la Cassa di risparmio di voler continuare a raccogliere le offerte che venissero fatte all'erigendo Ospizio come ha fatto sin qui sulla iniziativa presa dal cav. Maraini e che fruttò già L. 5043.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 5 settembre vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 ottobre 1897 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Il Romanelli Virginito, feritore del D'Agostini, è sempre latitante; l'autorità di pubblica sicurezza non ha potuto scovarlo.

Ier sera una guardia, il Martinis, che lo rintracciava nei pressi del nuovo Cotonificio, cadde dalla bicicletta riportando una lussazione alla spalla destra.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

Anche il mercato odierno è stato rovinato dal tempo minaccioso.

Il frumento è stato quotato da lire 16.60 a lire 17.50; il granoturco vecchio da lire 13 a lire 13.10; il granoturco nuovo a lire 11.15 l'ettolitro. Avena da lire 18 a lire 18.50 il quint.

Generi vari.

Tanto i foraggi come il pollame mantengono prezzi ordinari.

Le frutta hanno qualche punto di ribasso.

Burro da lire 1.75 a lire 2.

Uova (alla dozzina) da lire 0.72 a lire 0.75.

Taccuino del Pubblico

Collettorie postali. — Col giorno di domani, 1 settembre, Sauris e Suttro avranno aperta una propria collettorie di prima classe e così pure un'altra sarà aperta al Cotonificio del Cormor.

Per l'inaugurazione del monumento di Vittorio Em. a Torino. — A Torino il giorno 9 settembre p. v. seguirà l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, e per la circostanza vi saranno in quella città vari festeggiamenti. Ci sono anche facilitazioni di viaggio. Per esempio da Udine via Milano-Novara si pagano in terza classe lire 29.60, in seconda 48.20 per biglietti ai andata-ritorno con validità per 20 giorni, e con diritto a due fermate intermedie tanto nell'andata quanto nel ritorno. Questi biglietti si distribuiranno dal giorno 1 al giorno 9 settembre p. v. Con riduzione per trenta giorni distribuiscono biglietti in quei giorni anche le stazioni di Pontebba e Cormors.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Roma, 31. — **Arrivo d'un principe giapponese.** — E' arrivato il principe Atsumaro Konaxe, presidente della Camera dei Pari giapponese, ed in compagnia dei membri della legazione si recò a visitare il Senato.

Consiglio dei ministri. — Domenica 3 settembre, se non avviene nessun altro contr'ordine, si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancheranno al medesimo gli onorevoli Mirri, Visconti-Venosta e fors'anco Di San Giuliano.

Gara internazionale di tiro a segno. — Dicesi essere intendimento del Governo di bandire per quest'altro anno una gara internazionale di tiro a segno qui a Roma.

Rudini e Crispi. — E' commentata con una certa vivacità l'adesione del

Rudini alle feste che si stanno organizzando in onore dell'on. Crispi. (Arcades ambo!)

Cedibilità degli stipendi. — La *Corrispondenza politica* annunzia che la sezione prima della Corte dei conti ha discusso a lungo oggi lo schema di decreto per la modificazione dell'articolo del regolamento sulla contabilità generale dello Stato relativo alla cedibilità degli stipendi degli impiegati, rimandando ad altra seduta ogni deliberazione definitiva. Da notizie da noi raccolte, pare che la sezione sia poco propensa ad approvare tale modificazione.

Telegrafo senza fili. — Coll'ingegnere Marconi è giunto in Roma anche l'ingegnere cav. Pasqualini, capo elettricista del R. Arsenale della Spezia, per stabilire col ministero della marina le modalità per l'impianto degli apparecchi telegrafici senza fili sulle navi da guerra, come definitivo esperimento.

Per l'artiglieria a tiro rapido. — E' già fissata e ripartita la somma che occorrerà per trasformare tutta l'artiglieria da campagna e da montagna in artiglieria a tiro rapido. La trasformazione dovrà compiersi in quattro anni a cominciare dal 1899-1900. La spesa complessiva è stata calcolata in quindici milioni e mezzo, con riserva di qualche differenza che non potrà essere di grande entità. Per il primo dei quattro esercizi venne stanziata la somma di tre milioni. Gli altri dodici milioni a mezzo verranno ripartiti nei bilanci dei tre esercizi successivi.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)
L'abolizione dell'ordinanze sulle lingue. — I partiti in Austria.

Lubiana, 31 (P.). — Il giornale *Slovenski Narod* pubblica le seguenti notizie che dice averle avute da Vienna.

Il conte Thun avrebbe abbandonato l'idea di riformare la costituzione, allo scopo di rimettere in funzione l'organismo parlamentare. Ora invece egli sta studiando di risolvere l'attuale crisi, procurando di pacificare i tedeschi coll'accordare loro la revoca delle ordinanze sulle lingue. Il Governo vuole che l'elezione delle Delegazioni segua in via rigorosamente costituzionale.

Il ministro dott. Kaizl è andato in Boemia onde persuadere gli czechi a non opporsi più a lungo alla abrogazione delle ordinanze sulle lingue, ma questi non vogliono arrendersi. Il Governo però è risoluto a seguire il suo nuovo piano anche malgrado le proteste degli czechi.

La sentenza per Dreyfus
Parigi, 31. — I giornali predicano che il verdetto del Consiglio di guerra di Rennes sarà pronunciato a di 7 ovvero a di 9 settembre.

La peste
Oporto, 31. — Ieri si verificò un caso di decesso.

Nel Transvaal
Pretoria, 31. — L'agente diplomatico britannico rimise al segretario di Stato Fritz la risposta di Chamberlain.

Il capo degli insorti di S. Domingo arrestato
Nuova York, 31 (P.). — Il capo degli insorti di S. Domingo, Jmenez, fu arrestato a Santiago di Cuba perchè era sbarcato in quest'ultima località, violando così il divieto oppostogli dal comando militare.

Due poliziotti arrestati
Londra, 31 (P.). — L'agenzia telegrafica Reuter ha da Lorenzo Marquez la notizia dell'arresto colà avvenuto di due impiegati di polizia provenienti dal Transvaal.

PROCESSO DREYFUS

Rennes, 31. — Il Consiglio alla solita ora si adunò a porte chiuse per esaminare documenti richiesti dalla difesa e presentati dalla direzione dell'artiglieria. La seduta segreta durò tre ore. Dopo le quali si aprì al pubblico che vi assistette numeroso. Lebrun Renault narra le note confessionali che dice avere avuto da Dreyfus nel giorno della degradazione.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

RADEIN

Acqua minerale, acidula sodio-lit'ica

La Fonte di *Radein*, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'Artride.

E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescative, presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La *Radein* è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. — Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico Deposito per tutta l'ITALIA, presso la DITTA:
FRATELLI DORTA Udine

In una vetrina del negozio del signor **Martuzzi Francesco**, trovasi esposto per la vendita un splendido *Abito da Vergine* finamente ricamato a mano in oro fino e seta a colori.

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio
In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, strumenti musicali e corde armoniche.

Presso la Tipografia del Patronato Udine

G. Montuori — Opere predicabili, pagnegirici della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

Francesco Biondelli D. C. D. G. — La Medaglia miracolosa, nuova ancora di speranza pel secolo XX. — Prezzo cent. 50.

Can. D. Scotti-Pagliara — Sermoni sopra le sette parole proferite da Nostro Signore Gesù Cristo in Croce, L. 2.

P. F. Dumortier — Vita del venerabile servo di Dio, P. Gennaro M. Sarnelli della congregazione del Ss. Redentore; L. 2.

Gesh al Cuore del Sacratote secolare e regolare, del Sac. Bartolomeo dott. Del-Monte, con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; prezzo lire una.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 agosto 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	92.20
Italiana Italia	L.	99.35
Exterieur	fr.	59.55

AZIONI

Mediterranee	L.	555.—
Banca d'Italia	>	970.—
Edison	>	414.—
Costruzioni Venete	>	95.—

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.46
Francia	chèque	107.45
Sterline	>	27.13
Marchi	>	132.55
Fiorini	>	224.75

ULTIMI DISPACCI

Chiusura fr. 92.15
Tendenza al ribasso

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBBA	DA PONTREBBA A UDINE
M. 2.— 7.—	D. 4.45 7.45	O. 6.02 8.55	O. 6.10 9.—
O. 4.45 8.57	O. 5.12 10.07	D. 7.58 9.55	D. 9.28 11.05
M.* 6.05 9.48	O. 10.50 15.25	O. 10.35 13.39	O. 14.39 17.06
D. 11.25 14.15	D. 14.10 17.—	D. 17.10 19.10	O. 16.55 19.40
O. 13.30 18.20	M.** 17.35 21.45	O. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05
O. 17.30 22.27	M. 18.25 23.50		
D. 20.23 23 05	O. 22.25 2 45		
*) Questo treno si ferma a Pordenone.			
**) Parte da Pordenone.			
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE
M. 3.15 7.33	A. 8.25 11.10	O. 5.45 6.22	O. 8.10 8.47
D.* 8.— 10.37	M. 9.— 12.55	O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
M. 15.42 19.45	D.* 17.35 20.—	O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25
O. 17.25 20.30	M. 20 45 1 35		
(*) In questo diretto sono ammessi i viaggiatori di 3.ª classe esclusi i militari.			
DA CASARSA A SPILIMB.	DA SPILIMB. A CASARSA	DA CASARSA A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A CASARSA
O. 9.10 9.55	O. 8.05 8.45	O. 5.45 6.22	O. 8.10 8.47
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.—	O. 9.13 9.50	O. 13.05 13.50
O. 18.40 19.25	O. 17.20 18.10	O. 19.05 19.50	O. 20.45 21.25
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO.	DA PORTOGRO. A UDINE
M. 6.06 6.37	M. 7.05 7.34	M. 7.51 10.—	M. 8.03 9.45
M. 9.50 10.18	M. 10.33 11.—	M. 13.10 15.51	M. 13.10 15.46
M. 11.50 11.58	M. 12.26 12.59	M. 17.25 19.33	M. 17.25 20.55
M. 15.56 16.27	M. 16.47 17.16		
M. 20.40 21.10	M. 21.25 21.55		
DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO		
M. 6.10 8.45	M. 6.20 8.50		
O. 8.55 11.20	M. 9.— 12.—		
M. 14.50 19.45	M. 17.55 19.35		
O. 21.44 23.10	M.* 21.40 22.—		
*) Questo treno parte da Cervignano.			
COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.			
Tramvia Udine-S. Daniele			
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE		
R. A. 8.— 9.40	6.55 8. A. 8.35		
R. A. 11.20 13.—	11.10 R. A. 12.22		
R. A. 14.50 16.35	14.55 8. A. 16.35		
R. A. 18.— 19.45	8.10 8. A. 19.20		

Creolina De Clemente

(Vedi avviso in 4.ª pagina).

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile « nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Collegio Convitto Arcivescovile

IN UDINE

diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

Manifatture RAMONDO URBANI vedi avviso in 4.ª pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SEMINI AUTUNNALI.



FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Freino di proprietà del principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chili L. 34 | 10 chili L. 4.— | 1 chilo c. 45
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo c. 30

Merce posta in stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50 | Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25.

- ... L' esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la scelta e quantità del grano ottenuto.
- ... Del frumento FUCENSE fummo soddisfatti pel copioso estimo. *Sindacato Agricolo di Torino.*
- ... Il FUCENSE riportò la palma sul Bologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità. *Dot. G. Ruffini di Romagna.*
- ... Il FUCENSE sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 6 volte il seme. *M. B. Baresi di Falconara Marittima.*
- ... Il FUCENSE risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento. *Sin. Acato Agr. Colo di Padova.*
- ... Alitato esente da malattie. *Dot. Serraglio di Reggio Emilia.*
- ... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima di glutine. *F. Braccio di Mesagne.*
- ... Del FUCENSE in terreno siccitissimo mi soddisfattissimo. *A. Lazzeri di Treviso.*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano
Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO
- (CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA) -

	per 100 chili
Frumento Noè.	L. 35
Frumento di Bologna selezionato . . .	> 35
Frumento rosso Varesotto.	> 35
Frumento Turgido ibrido	> 50
Frumento precocissimo Giapponese.	
Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri . . .	> 45
Frumento Rieti Originario.	> 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	> 35
Segala nostrana	> 30
Orzo nero (Novità)	> 45
Avena nera invernata	> 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta. . .	> 35
Trifoglio incarnato	> 85
Veccia Vellutata	> 50

Lire 2.50

Un chilogr. di CREOLINA De Clemente

Disinfettante potentissimo

Questo liquido solubile all'acqua distrugge gli odori malsani - Impedisce lo sviluppo delle malattie infettive negli uomini - nelle bestie e nelle piantagioni - Distrugge gli insetti - Impedisce la caduta dei capelli - Distrugge la Peronospora nelle viti e gli insetti che infettano i gelsi e gli alberi fruttiferi.

LA SALUTE - E LA RICCHEZZA

godranno tutti coloro che faranno uso di tale specialità. Basta provarne una latta per usarla per tutta la vita.

Una latta da L. 2.50 può bastare a disinfettare una stanza per sei mesi - per due anni a pulire i denti e far crescere i capelli e ciò perchè poche gocce in un litro di acqua formano i vari liquidi che occorrono nei diversi usi.

GRATIS l'opuscolo esplicativo. Dirigere le richieste alla Pr.ma Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

riparto Creolina

MILANO - 2 Via Cairoli 2 - MILANO

Cercansi rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in fiaschi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Vende in UDINE presso MASON ENRICO chinagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali. - In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista. - In PONTERBA da CETTOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12

MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

Compendio della Dottrina Cristiana di Monsignor Michele Casati. Unica edizione approvata per l'Arcidiocesi di Udine. Vendibile presso la Tipografia del Patronato.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

Libreria del Patronato
Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Li-guori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 352, legato

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. - Una copia cent. 35. Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Udine - Tipografia del Patronato

La Ditta MUZZATI, MAGISTRIS e C. di Udine avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ
Nuova invenzione brevettata della Ditta Chimici Banfi, Milano. È tanto più che si può usare in ogni caso. - Mende la pelle vermiglia, moribonda, bianca, veritiera. - Mende la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più di ogni altro sapone. - Dura composto con sostanze speciali ed è fabbricato in Italia. - Superiorità si più ri-nomati saponi europei. - Si vende a cent. 20 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato in appo-pocità elegante scatola.

Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. - Vende presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Pagantini Villani e Comp. - Zini, Cortesi e Berni. - De Ponti, Ambrosini e C. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
Con esso chiunque può stire a lucido con facilità. - Conserva la biancheria. - Si vende in tutto il mondo.